m_lps.40.Repertorio_Decreti_Div II.R.0000295.27-10-2022

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, "*Legge di contabilità e finanza pubblica*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante "*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, relativa al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2021 - Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022–2024 e, in particolare, la tabella 4;

VISTO il D.P.R. del 15 marzo 2017, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*", pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017 e, in particolare, l'articolo 7, come modificato dall'articolo 7 del D.P.C.M. del 24 giugno 2021, n. 140, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 241 dell'8 ottobre 2021, relativo alla Direzione Generale degli ammortizzatori sociali;

VISTO il D.P.C.M. del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei Conti il 20 gennaio 2022, n. 149, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Agnese De Luca l'incarico di direttore della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 25 gennaio 2022 di "*Distribuzione degli Uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*", registrato dalla Corte dei Conti il 14 febbraio 2022, e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 60 del 12 marzo 2022;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 25 del 10 febbraio 2022, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio con visto di regolarità n. 84 del 21 febbraio 2022, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2022 ai Dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTA la legge 23 luglio 1991, n. 223, recante "*Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro*", e successive modifiche e integrazioni;

VISTI gli articoli 1, comma 5, 2, comma 6, 3 e 5, comma 4, del decreto-legge del 16 maggio 1994, n. 299, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1994, n. 451, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione e di fiscalizzazione degli oneri sociali, concernenti, in particolare, norme relative alla disciplina della mobilità dei lavoratori e ai trattamenti di disoccupazione;

VISTO l'articolo 4 del decreto-legge del 1° ottobre 1996, n. 510, recante "*Disposizioni urgenti in materia di lavori socialmente utili, di interventi a sostegno del reddito e nel settore previdenziale*", convertito, con modificazioni, dalla legge del 28 novembre 1996, n. 608;

VISTO l'articolo 1, comma 15, del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 marzo 2006, n. 81, relativo, in particolare, al contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'abolizione della disciplina per l'importo massimo per i trattamenti speciali di disoccupazione agricola;

VISTO l'articolo 1, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 247, recante *"Norme di attuazione del Protocollo del 23 luglio 2007 su previdenza, lavoro e competitività"*, relativo, in particolare, alla disciplina dell'indennità ordinaria di disoccupazione per gli operai agricoli a tempo determinato e figure equiparate;

VISTO l'articolo 2, comma 150, della legge finanziaria 23 dicembre 2009, n. 191, facente riferimento alle norme in materia di garanzia del salario e di disoccupazione speciale in favore dei lavoratori dell'edilizia e affini;

VISTO l'articolo 2 della legge 28 giugno 2012, n. 92, e successive modifiche e integrazioni, recante disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro, relativo agli ammortizzatori sociali e alle tutele in costanza di rapporto di lavoro e, in particolare, il comma 10-*bis* che disciplina l'incentivo per l'assunzione dei lavoratori beneficiari dell'indennità ASpI e il comma 46 che ridefinisce il periodo massimo di diritto della indennità di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, della legge 23 luglio 1991, n. 223;

VISTO l'articolo 38 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, recante disposizioni in materia di NASpI e di trattamento di mobilità in deroga e, in particolare, il comma 2-*bis*, che prevede un onere al fine di non applicare ai lavoratori delle aree di crisi industriale complessa le riduzioni, previste dall'articolo 2, comma 66, secondo periodo, della legge 28 giugno 2012, n. 92, degli importi del trattamento di mobilità in deroga nei casi di terza e quarta proroga;

VISTA la richiesta di rimborso dei crediti verso questa Direzione Generale, pervenuta dall'INPS con nota prot. n. 15730 del 4 ottobre 2022, già trasmessa all'Ufficio Centrale di Bilancio con messaggio di posta elettronica certificata prot. n. 40/10852 del 6 ottobre 2022, relativa agli oneri accertati dall'Istituto previdenziale ed evidenziati nel bilancio consuntivo per l'anno 2021;

CONSIDERATO che, con la medesima nota, l'INPS specifica che le somme richieste a rimborso si riferiscono a prestazioni erogate dall'Istituto previdenziale nel corso dell'anno 2021 e sono relative anche a periodi di competenza di anni precedenti, in particolare con riferimento ad interventi per i quali si può verificare un effetto trascinamento per gli anni successivi;

CONSIDERATA la parte contenente la rilevazione degli oneri sostenuti dall'INPS e, nello specifico, il corrispondente residuo credito verso questa Direzione Generale, pari a complessivi € 11.327.593,11, di cui € 361.406,00 per l'onere di cui all'art. 38, comma 2-*bis*, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, ascrivibile al capitolo di uscita INPS 3U1205003, € 2.082.218,60 per i trattamenti di mobilità, ascrivibili al capitolo di uscita INPS 3U1205003, € 4.616.289,78 per i trattamenti di disoccupazione agricola ed edile, ascrivibili ai capitoli di uscita INPS 3U1205003/04 ed € 4.267.678,73 per l'incentivo per l'assunzione dei lavoratori beneficiari dell'indennità ASpI/NASpI, ascrivibile al capitolo di uscita INPS 3U1205002, gravanti, rispettivamente, sul capitolo di bilancio dello Stato 2402, piani di gestione 1, 2,

6 e 8;

RITENUTO di dover procedere al trasferimento all'INPS dell'importo complessivo di € 11.327.593,11 a totale copertura degli oneri sostenuti dall'Istituto previdenziale al 31 dicembre 2021, divenuti esigibili, per le finalità previste dalla normativa sopra richiamata,

D E C R E T A

Articolo 1

Per quanto esposto nelle premesse, viene disposto l'impegno e il contestuale trasferimento in favore dell'INPS - Istituto Nazionale di Previdenza Sociale - dell'importo complessivo di **€ 11.327.593,11** (undicimilionitrecentoventisettemilacinquecentonovantatre/11), a totale copertura degli oneri sostenuti dall'Istituto previdenziale al 31 dicembre 2021, ai sensi della normativa sopra richiamata, così ripartito:

Piano di gestione	Importo in cifre €
1	361.406,00
2	2.082.218,60
6	4.616.289,78
8	4.267.678,73
TOTALE	**11.327.593,11**

Articolo 2

Detta spesa graverà per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2402, piani di gestione 1, 2, 6 e 8 – Missione 26 (Politiche per il lavoro) – Programma 26.6 (Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione), Azione 2: Trattamenti di integrazione salariale in costanza di rapporto di lavoro e indennità collegate alla cessazione del rapporto di lavoro.

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio Centrale del Bilancio per gli adempimenti di competenza e pubblicato sul sito internet www.lavoro.gov.it

Il Direttore Generale
Agnese De Luca

Firmato digitalmente da DE LUCA AGNESE
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

VISTO
La Dirigente
Anna Bellobuono

FG

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e successive modifiche e integrazioni.